

E' notizia di pochi giorni fa, l'arrivo presso lo Studio Troianiello, delle memorie difensive del processo presso la Corte di Giustizia di Lussemburgo. In sintesi la Commissione Europea di Bruxelles ha accolto le parti fondamentali del nostro ricorso (libertà di stabilimento, rimessa unica, libero cabotaggio), ha momentaneamente glissato sulle parti relative alla concorrenza. Ha di fatto accolto le nostre osservazioni non potendo farne a meno, ma dove ha potuto dire di no non ha esitato dimostrando che comunque le pressioni ci sono. La notizia non e' tanto questa, poiché la ritenevamo scontata, ma la sorpresa e' stato scoprire che il Comune di Grottaferrata, che mai si era difeso prima di ora, che mai si era presentato al TAR, ora improvvisamente si presenta a Lussemburgo, si costituisce in giudizio contro di noi, per difendere non si capisce quali interessi, difeso niente meno che dagli avvocati Giustiniani e Moravia, avvocati del UGL taxi negli ultimi ricorsi al TAR contro il Comune di Roma. Colpisce inoltre che una amministrazione comunale di centro sinistra si sia affidata a degli avvocati UGL

Nonostante la nostra scarsa coesione, che ci rende vulnerabili, resta questo gruppo di imprese, che da anni si sacrificano per contrastare una lobby che invece e' capace di indurre il Sindaco, la Giunta di Roma ed ora persino quella di Grottaferrata a schierarsi contro i più elementari diritti costituzionali. Una lobby che il 4 ottobre scorso è riuscita a convincere di nuovo il Sindaco di Roma ad emanare una nuova delibera dove si parla di inquinamento e trasporti, senza la presenza in Giunta dei due Assessori interessati, Aurigemma per i Trasporti e Visconti per l'Ambiente. Quello che questo sparuto gruppo di volenterosi e' stato in grado di fare insieme all'Avv. Troianiello ha dell'eroico. Dispiace vedere gli altri, non capire o far finta di non capire per interessi personali, per ignoranza o per menefreghismo. Noi con le nostre risorse andiamo avanti ancora e sempre più convinti di essere nel giusto pronti a difendere il nostro diritto al lavoro e la nostra dignità, mai in vendita per una tessera o per un pugno di voti.